

# LA STAMPA

SABATO 14 MAGGIO 2005. ANNO 139. N. 131. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA [PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA] • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO  
www.lastampa.it

## Stasera il cantautore sardo Mariano Deidda presenta l'album inciso a Lisbona «Metto le emozioni di Pessoa in musica»

*Canzoni ispirate ai versi del grande poeta portoghese*



Il cantautore Mariano Deidda

Stasera alle 22,30, dopo il dibattito si terrà il concerto del cantautore Mariano Deidda dedicato alla poesia del grande scrittore portoghese Fernando Pessoa e della costellazione di eteronimi che sempre lo accompagna. Lo spettacolo che l'artista sta presentando nei teatri italiani ha un successo inaspettato quanto significativo. Deidda riesce a far entrare il pubblico in un'atmosfera raffinata ed emotivamente coinvolgente.

L'artista sardo interpreta Pessoa ascoltando il ritmo interiore dei suoi versi per poi riconsegnare al pubblico, come un regalo prezioso, la musica che ha composto come fosse la ricostruzione di un dialogo tutto intimo e recondito tra lui e il poeta portoghese. Ha raccolto il tutto nell'album «Deidda interpreta Pessoa» edito dalla Lusogram di Lisbona. Mariano Deidda è accompagnato da Nino La Piana al pianoforte, Francesca Villa al violoncello, Luca Zanetti alla fisarmonica e Danilo Pala al sax.

**La prima domanda che viene in mente è: perchè scegliere Pessoa?**

«Ho scoperto Pessoa quando avevo venti anni, in un momento della mia vita di fortissima inquietudine. Mi è entrato dentro, rispecchiandomi. La realtà rimaneva uguale, ma era nata come una sfida in me. Quando si è giovani si fanno tanti errori e tutto sembra assoluto. Poi cresci e vedi che le verità sono soggettive: ti destabilizza, ma anche ti aiuta. Pessoa è stato capace di un pensiero talmente lucido da portarlo alla morte».

**Sostiene quindi la tesi del suicidio di Pessoa?**

«No, non si è ucciso, si è lasciato andare. Era malato ed ha scelto di non curarsi. Ma, sicuramente, si è drammaticamente confrontato con l'idea. Basti pensare che ha creato l'eteronimo Barone di Teive, protagonista proprio dell'ultimo libro recentemente pubblicato da Einaudi, "L'educazione dello Stoico", vero e proprio diario di un suicida. Sue le parole "Ho raggiunto, credo, la pienezza dell'impiego

della ragione. Ed è per questo che mi ucciderò"».

**Come è nato l'album su Pessoa?**

Uscivo da un'esperienza lavorativa bella, ma non completa per me. Sentivo l'esigenza di un nuovo disco e ho pensato: è già stato detto tutto... In quel momento avevo nella mia testa un bagaglio enorme delle parole di Pessoa e con quello mi sono messo in viaggio tra musica e parole, facendo mia per sempre la sua frase "per viaggiare basta esistere". Mi piace portare Pessoa alla gente, ai giovani soprattutto. Far riflettere. Dare un input per la ricerca della bellezza e lo faccio così, con Pessoa e la musica».

**Il suo prossimo lavoro?**

«Uscirà a settembre, sarà una trilogia, dal titolo "L'incapacità di pensare". Significativo il fatto che la prefazione sia di Luciana Stegagno Picchio, traduttrice italiana dell'ultimo libro di Pessoa pubblicato da Einaudi e che tanti anni fa ha "indirizzato" Tabucchi sulle molteplici strade del scrittore portoghese».